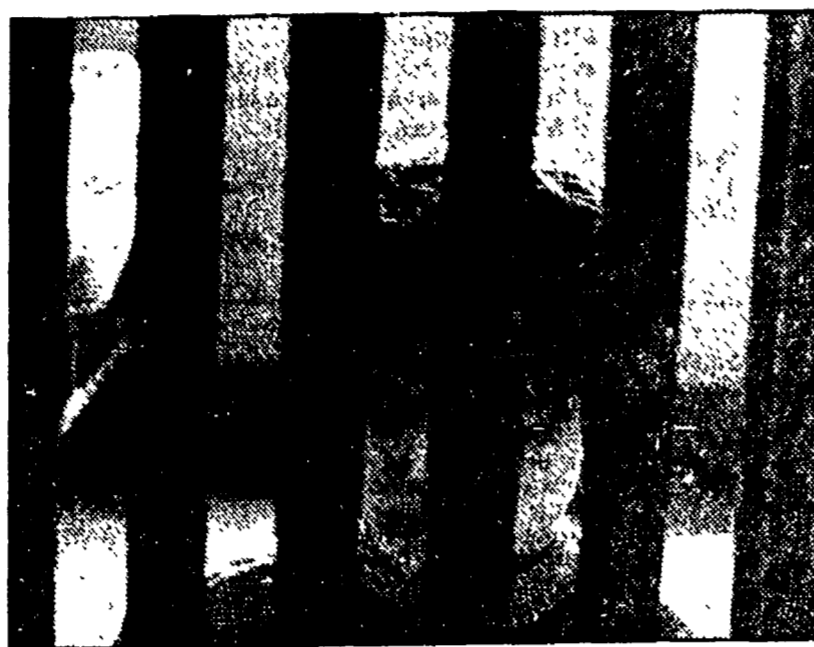


Inchiesta sulla riforma psichiatrica e sui CIM della città: come funzionano due strutture «pilota» / 2

# Le isole felici del deserto 180

## «Sì, siamo tra i pochi a funzionare. Il nostro programma? Applicare la legge. Non solo si deve: si può»



### I Centri di Salute Mentale di S. Basilio e di Primavalle. La formazione professionale degli operatori. Le realizzazioni concrete: comunità, case-alloggio

E' la prima cosa che ti dicono: non siamo un'isola felice. Pare che sia la loro parola d'ordine e se esclusi la civetteria, la falsa modestia, i scopri un altro significato neppure troppo nascosto. Ed è questo: se qui le cose funzionano non è perché noi siamo missionari ma semplicemente perché le cose possono e devono funzionare così dappertutto, visto che c'è una legge. Eppure per chi approda qui dopo aver saggitato il desolato panorama romano per quel che riguarda la applicazione (o sarebbe meglio dire la non-applicazione?) della 180 è difficile togliersi di dosso questa idea di «isola felice».

Quindi anche nella comunità-alloggio di Setteville per 15 persone (6 dimesse da Santa Maria della Pietà, altri 9 lungodegenti della circoscrizione) assistite continuamente da almeno quattro operatori. E quindi anche quella che finora è un'esperienza unica nel Lazio: un centro diurno terapeutico per psicotici o ammalati di mente in gravi situazioni di crisi aperto e gestito insieme al CIM della IV circoscrizione. Oppure il Centro di ospitalità e accoglienza: 5 posti letto che evitano agli «acuti», per usare il gergo psichiatrico, il ricovero ospedaliero. Tempo medio di degenza (il Centro è aperto da febbraio) 10 giorni, assistenza terapeutica continua giorno e notte, risultati clinici definiti «eccellenti». O, infine, i servizi per gli handicappati di cui viene curato in modo particolare l'inserimento professionale con tirocini di lavoro presso centralini, servizi giardini del Comune, centri sportivi. Ed il senso di tutto questo è un CIM che lavora

in continuazione sul proprio ruolo, sul significato di quanto riesce a fare. A costo, naturalmente, di un enorme, mai detto, sacrificio personale (qui davvero non esistono né regole né orari) e di sentirsi ogni volta definire «isola felice».

Ma non l'unica, come abbiamo detto. L'altra sta alla parte opposta della città, Primavalle. Ed è tutto diverso: formazione degli operatori, tecniche di intervento. E poco importa se la prima persona che ti accoglie è una psichiatra ossessionata dall'idea che su un divano ci sia qualche granello di polvere: sono gli incerti del mestiere. L'idea di fondo è di quelle che le mode definiscono «data», malata di «sessantottismo», «vecchio stampo». Ne parla così, un po' ironicamente, anche il suo più tenace assertore, Tommaso Lo Savio, primario del reparto diagnosi e cura del San Filippo e perciò anche coordinatore dei servizi di Salute mentale della sua circoscrizione. Unico anche in questo:

strano che assai spesso se si risolvono alcuni problemi primari si risolve anche quello che si supponeva un problema psichiatrico. Un sussidio, un posto al nido per il bambino, uno straccio di lavoro a volte possono fare molto di più di una buona terapia che lascia intatta quella situazione di indigenza. «Doppioché, naturalmente, il CIM (anzi i CIM perché anche qui sono due: uno a Primavalle, l'altro alla Pineta Sacchetti) funziona regolarmente. Aperti anche questi 12 ore al giorno, anche qui un centro diurno dove i ricoverati al San Filippo Neri possono andare durante la giornata, per fare terapia e per incontrarsi tra loro per tornare in ospedale solo a dormire, una casa albergo all'interno del centro di Primavalle dove 40 ex-lungodegenti della Santa Maria della Pietà convivono tranquillamente con i normali turisti, una comunità composta da 15 psicotici che presto arriveranno a 20, assistiti da 12 infermieri e 2 psichiatri. In più un'idea fissa (e sacrosanta): quella di una migliore collaborazione tra la rete dei servizi sanitari. Cosa banale e semplice, se si vuole, ma che finora è stato quasi impossibile realizzare, fatta eccezione per il consultorio.

Anche qui, naturalmente, molto sacrificio personale, molto passione, molto «pionierismo», come dicevano nel precedente articolo. Ma è giusto che sia così? Che un ammalato debba riporre le sue possibilità di guarire in un incontro fortunato e casuale? O qualcuno gli dovrebbe garantire qualcosa d'altro?

Sara Scalia

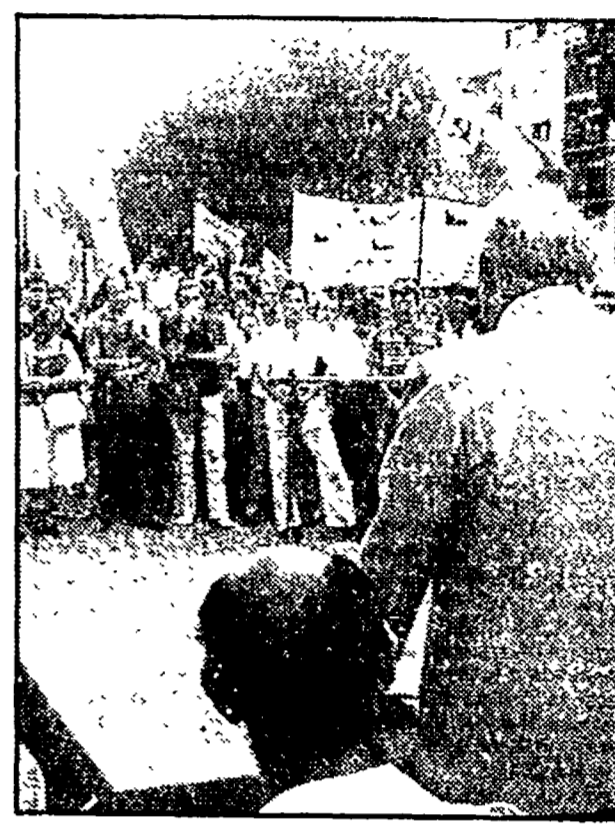


### Il sindaco alla manifestazione

# Il terrorismo non ferma la nostra solidarietà con il popolo palestinese

Presenti il vice sindaco, la Cgil-Cisl-Uil, Nemer Hammad e altri esponenti dell'OLP, numerosi agenti del SIULP

A pochi passi dall'abitazione di Nemer Hammad, dove l'assalto terrorista dell'altro giorno contro l'esponente dell'OLP è costato la vita ad un agente di polizia, si sono riuniti centinaia di abitanti di tutto il quartiere per manifestare la loro solidarietà al popolo palestinese.



La manifestazione era stata indetta dalle forze politiche del quartiere, dove solo due settimane fa sono stati uccisi altri due esponenti romani dell'Olp. Hanno dato la loro adesione anche il sindacato unitario Cgil Cisl Uil e il Siulp (sindacato degli agenti di polizia). In piazza, insieme ai cittadini, erano presenti i numerosi esponenti dell'Olp tra cui Nemer Hammad.

Anche il sindaco di Roma, Ugo Vetere, e il vice sindaco Pierluigi Severi, hanno partecipato alla manifestazione. Il sindaco nel suo intervento, ha ricordato che Roma sarà sempre al fianco dei popoli che lottano per la loro indipendenza e per la democrazia, e il terrorismo non riuscirà a portare a segno i suoi «avvertimenti» di stampo mafioso.

Già l'altra sera Vetere aveva inviato un telegramma al ministro degli Interni di Israele, chiedendo che non venga opposto il rifiuto ai parenti di Nazir Mattar, violentemente assassinato nei giorni scorsi dai terroristi, di trasferire in patria il corpo del loro caro.

### Da oggi sospeso lo sciopero degli avvocati

Gli avvocati e i procuratori tornano da oggi regolarmente al lavoro nelle udienze penali e civili. Lo ha deciso l'assemblea straordinaria convocata dal consiglio dell'Ordine forense della capitale per esaminare gli sviluppi del caso relativo all'arresto della penalista romana Giovanna Lombardi, accusata di aver fatto da tramite tra brigatisti detenuti e terroristi in clandestinità.

### Sequestrate le foto del recupero di Alfredo

Le immagini del piccolo Alfredo mentre viene recuperato dal pozzo di Vermicino saranno sequestrate. Il pretore della prima sezione civile, Baiardi, ha infatti «accolto il ricorso dei genitori e ha ordinato il sequestro di alcune immagini pubblicate sull'ultimo numero del settimanale «Oggi».

### Isola Tiberina: scienza, calcio e musica afrocubana

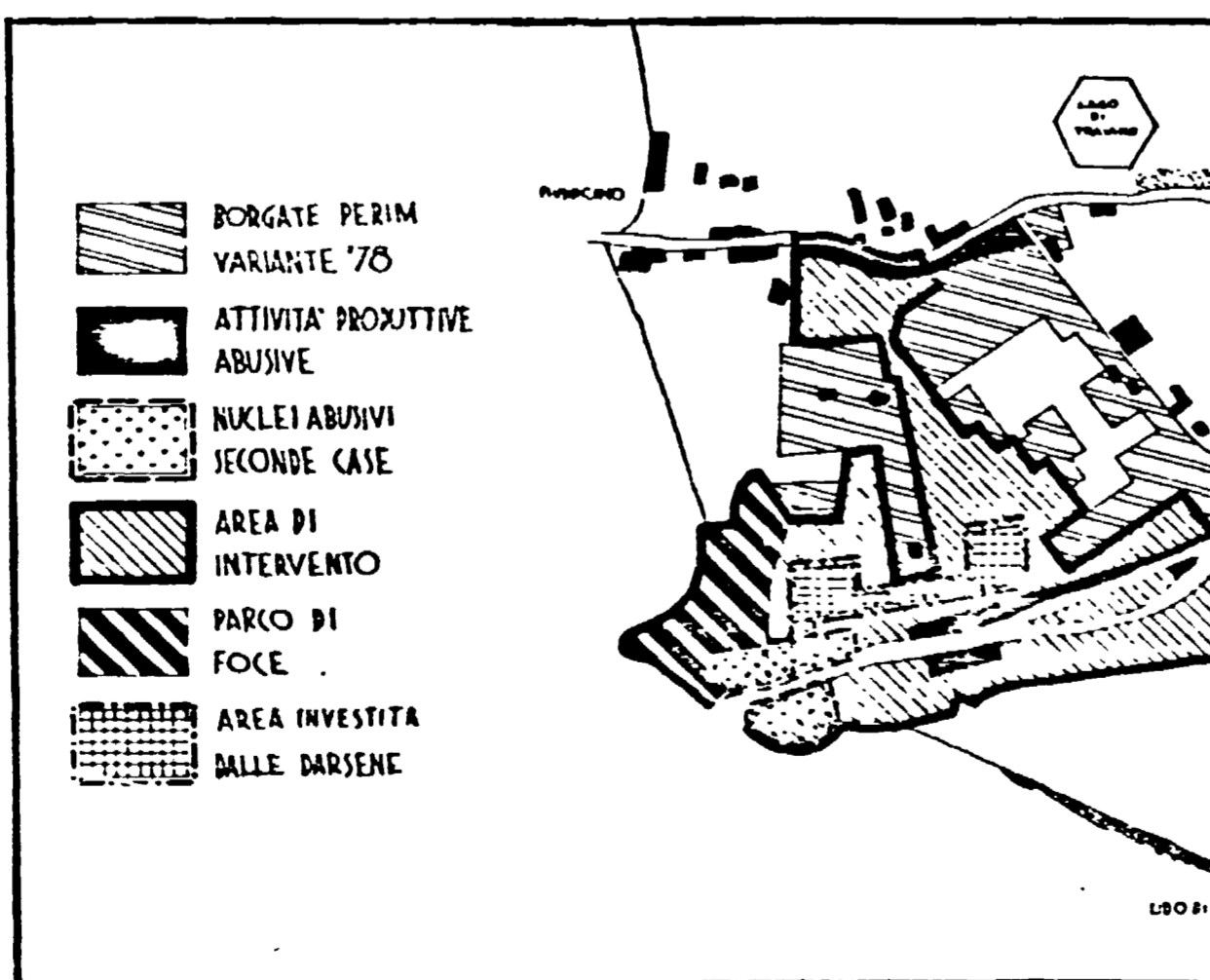
Seconda giornata alla festa dell'Unità della zona Centro sull'Isola Tiberina. Ecco il programma di oggi. Alle ore 19.30, dibattito su «Quale ruolo della scienza per costruire il nostro futuro». Partecipano: Marcello Cini, Antonio Cuffaro (responsabile settore ricerca del PCI), Giorgio Tecce. Coordinatore: Marcello Benvenuto.

# Da Torvajonica a Fregene: 44 km di costa con tantissimi malanni. Il litorale è in prognosi riservata

Una miniera d'oro sottoutilizzata. Così si potrebbe definire il litorale romano che va, per 44 Km, da Torvajonica a Fregene. Una miniera d'oro, per le sue attività turistiche, per le sue risorse agricole e naturali. Che però ha bisogno di essere tutelata. Proprio per questo obiettivo, per promuovere iniziative più incisive e coordinate, è nata l'idea di preparare un «Progetto litorale» e di costituire un ufficio speciale di collegamento tra le due circoscrizioni interessate (la XIII e la XIV).

Tutto l'insieme offre un panorama di attività turistiche di ricezione (campeggi e alberghi), nautiche (la Fiumara Grande e a Fiumicino), di produzione agricola (Maccarese), aziendali (fra la periferia sud della città e Castel Porziano), senza dimenticare i beni archeologici, gli antichi resti di Ostia, del porto Traiano-Claudio e di Castellusano.

Perché è nato un «ufficio speciale» - Le oasi di verde, le spiagge e i resti archeologici da tutelare - Campeggi abusivi e mega-alberghi



### Aria nuova al Foro Italico

# Salve di sinfonie per i 70 anni di Franco Ferrara

Ne abbiamo parlato per tutto l'anno, e pure, finita la stagione (quella pubblica della Rai-Tv di Roma), l'Auditorio del Foro Italico ha avuto un colpo d'ala che lo ha portato, quanto meno te lo aspettavi, lontano dalla routine. Accade del resto, che un luogo quotidianamente conosciuto, diventi, d'un tratto, un'altra cosa e proprio una cosa nuova.

Mostra a Palazzo Braschi sulla storia del Sud

Palazzo Braschi ospita fino al 30 giugno la mostra itinerante di beni archeologici e librari recuperati in Campania e Basilicata dopo il terremoto del 23 novembre 1980. Scopo della manifestazione è di documentare e sensibilizzare la pubblica opinione del lavoro svolto dai gruppi di docenti e studenti che hanno operato nelle zone terremotate, sottraendo alle ruspe libri e documenti preziosi che testimoniano l'evoluzione della storia dei paesi del Sud e della sua gente. La mostra, che è già stata presentata a Potenza, Salerno e Monaco di Baviera (e che andrà a Strasburgo su richiesta del consiglio d'Europa) sta coinvolgendo, nel dibattito sul patrimonio culturale del Mezzogiorno, i responsabili di ministeri, regioni ed enti locali.

### DIBATTITO

L'immagine del PCI e l'immaginario dei comunisti: tra compromesso storico e terza via. Ne discutono lunedì 28 giugno alle ore 19,30 al circolo «Rosso di sera», via della Conca (Cendes), Renato Parrascandolo del gruppo Cronaca e Sandro Portelli del circolo Gianni Bosio.